



A proposito di rinnovi contrattuali dei dipendenti pubblici **TROPPI MILIARDI IMMAGINARI NELLE CHIACCHIERE ESTIVE**

Per il 2008, ci sono solo 8 euro lordi in piu' nelle buste paga dei lavoratori, pari allo 0,4 per cento dell'inflazione ufficiale. E' quella di cifre messe in bilancio per il rinnovo pari al +1,5 per cento, lontane cioe' non solo dal +4 per cento reale, ma dal 3,2 programmato ottimisticamente dal Governo".

(Tarelli Segr. Gen. Naz. CISL FP)

STATALI:TARELLI(CISL), TROPPI MILIARDI IMMAGINARI NEI CIELI

Roma, 3 set. - "Se la realta' si esaurisse nel circuito mediatico, alimentato onanisticamente tra ministri, societa' di consulenza cui viene appaltato il compito di fare i conti, e mezzi di comunicazione, saremmo nel paese della cuccagna". Rino Tarelli, segretario della Cisl Funzione pubblica, commenta criticamente la notizia del giorno sui contratti del pubblico impiego: pronti 2,8 miliardi e per il 2008 aumenti del 6% agli statali. Tarelli mette "una manciata di puntini sulle troppe i che - dice in una nota - vagano disinvoltamente nell'aria. La realta' italiana - sostiene - e' invece quella di un pubblico impiego con gli stipendi piu' bassi d'Europa. E' quella che negli ultimi sei anni registra rinnovi contrattuali soltanto per due. E' quella per cui, per gli anni di vacatio contrattuale come il 2008, ci sono solo 8 euro lordi in piu' nelle buste paga dei lavoratori, pari allo 0,4% dell'inflazione ufficiale. E' quella di cifre messe in bilancio per il rinnovo pari al +1,5%, lontane cioe' non solo dal +4% reale, ma dal 3,2% programmato ottimisticamente dal Governo". Per il sindacalista la realta' e' che, a bocce ferme, il decreto 112 che ha anticipato la Finanziaria comportera' una "diminuzione degli stipendi dal primo gennaio 2009, tutto questo sullo sfondo di un carovita fuori controllo". L'esponente sindacale parla di "chiacchiericcio di fine estate dove ci si esercita futilmente tra previsioni e auspici sull'autunno": c'e' chi lo intravede caldo e chi lo chiede responsabile. "Il nostro sindacato - conclude Tarelli - chiede un 'autunno onesto' che faccia piazza pulita di amenita' di cui purtroppo i lavoratori non possono ridere, disperdendo cosi' la foschia degli scambi culturali futili tra professori universitari, societa' di valutazione e politici a caccia di pubblicita'".

(AGI) Ila 031221 SET 08 NNNN

Bergamo, 4 settembre 2008